

N. 24722



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: DIE GOLDENE STADT (La città d'oro)

Metraggio } dichiarato 2800 m
 } accertato 2800

Marca: PRISMA-UFA-FILM

10.000 - 2-58

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Kristina Söderbaum, Rudolf Prack, Paul Klinger, Kurt Meisel, Regia di Veit Harlan = Musiche di Smetana = Dal romanzo di R. Billinger.

In un paese vive Anna Jobat, una giovane ragazza, fidanzata al contadino Tomaso. Un giorno arriva in paese l'ing. Leitwein di Praga e in Anna si risveglia il desiderio della città. Il padre, accorgendosi del gioco pericoloso, fa venire per i lavori un altro ingegnere. E così Anna scappa da casa e si reca in città a trovare suo cugino Toni. Alla sera non ha più la forza di ripartire a casa e di staccarsi da Toni. La città d'oro sta per inghiottirla. Un giorno si accorge che sta per diventare madre. Ora la via del ritorno alla casa paterna è chiusa per sempre. Da casa arriva una lettera dal padre che è stata diseredata. Egli ha sposato Maruschka, da molti anni speculato al maso. Ora Anna perde anche il suo Toni il quale aveva speculato al maso. Anna abbandonata da tutti torna a casa. Il vecchio padre la palude, là dove è morta sua madre. Anna ha capito di aver perduto per sempre la sua casa paterna e che il bimbo nel suo grembo non potrà mai appartenere a queste terre. Perdonando a tutti coloro che le hanno procurato del male, essa segue il tragico cammino di sua madre. Quando ritrovano il corpo, il vecchio padre cede il maso al suo bracciante Tomaso. L'unico suo desiderio è di tramutare questa palude pericolosa in terra fruttifera. Dopo un anno, su quel luogo tragico, il vento accarezza un mare di spighe di grano.

per l'edizione
FINE.

ORIGINALE

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 4 LUG. 1957 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li - 1 APR. 1958

p. c. c.
(D. S. de Cornali)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Resta